

Relazione in risposta alla clausola valutativa

ATTO N. 1164 – Relazione riferita agli anni dal 2013/2016 – sullo stato di attuazione degli interventi e dei servizi a tutela della promozione dell'invecchiamento attivo – adempimento alla clausola valutativa di cui all'art. 407 comma 1, della l.r. 11/2015 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) e successive modificazioni ed integrazioni.

Questa nota descrive lo stato d'attuazione della ex L.R. 14/2012 (Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo), ed in particolare prende in esame il contenuto della relazione inviata dalla Giunta regionale in risposta alla clausola valutativa e relativa agli anni dal 2013 al 2016.

IN EVIDENZA

Il grande mutamento demografico in atto nel nostro paese da qualche decennio riguarda soprattutto il cambiamento della struttura per età della popolazione.

Infatti la popolazione degli ultra 65enni supera già adesso di oltre mezzo milione quella con meno di venti anni. Stime accreditate mostrano come tra vent'anni il divario potrebbe superare i sei milioni.

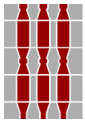
Il grande mutamento sociale si riflette sulle condizioni di vita delle persone anziane oggi con un'aspettativa molto più elevata. Un'ampia fascia della popolazione va sostenuta e valorizzata creando le condizioni che consentano alle persone over 65 di continuare una vita quanto più attiva possibile.

La legge regionale 14/2012

La **Legge regionale 27 settembre 2012, n. 14** confluita nel TU 11/2015 – ha inteso promuovere azioni per il benessere degli anziani, per la prevenzione, per la formazione continua, per il turismo sociale, oltre ad individuare strumenti utili per favorire la fruizione della cultura, lo scambio di saperi e conoscenze tra generazioni, anche attraverso progetti che coinvolgano le scuole.

La legge va pertanto ad interessare molteplici aree e competenze delle politiche regionali, che seppure connesse con quella sociale e socio-assistenziale, riguardano la cultura la formazione, la scuola, lo sport, l'informazione e l'informatizzazione, il turismo e l'agricoltura.

La legge prevede per il raggiungimento di tali obiettivi **la programmazione di interventi coordinati** negli ambiti della protezione e promozione sociale, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dell'impegno civile, del volontariato, dello sport e del tempo libero per il mantenimento del benessere durante l'invecchiamento, anche attraverso il confronto e la partecipazione con le forze sociali e del terzo settore.



Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione
Sezione Controllo, Valutazione e Assistenza al Collegio dei Revisori

La programmazione regionale degli interventi è inserita nel Piano Sociale regionale.

La legge prevede che la Giunta regionale adotti **atti di indirizzo** affinché, attraverso la programmazione di settore si definiscano le azioni per l'applicazione della legge.

E' previsto che la Giunta regionale **approvi ogni anno, d'intesa con le Zone Sociali, un piano operativo** che integri le diverse politiche e risorse regionali relative agli interventi e ai servizi previsti e che tenga conto di quelli aventi rilevanza regionale sia di quelli a rilevanza territoriale, al fine di coordinare e armonizzare le diverse azioni.

La legge contiene una clausola valutativa

La clausola valutativa (art. 407, comma 1)

Con cadenza annuale, la Giunta regionale presenta all'Assemblea legislativa una relazione sull'attuazione degli interventi e dei servizi a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo ed in particolare degli interventi ricompresi nel piano operativo.

In particolare la relazione deve contenere informazioni relative all'art. 276: *La Giunta regionale approva ogni anno d'intesa con le zone sociali dopo l'approvazione della Legge finanziaria regionale, **un piano operativo** che integri le diverse politiche e risorse regionali relative agli interventi e ai servizi a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo che tenga conto sia di quelli aventi rilevanza regionale sia di quelli a rilevanza territoriale, al fine di coordinare e armonizzare le diverse azioni. Il piano operativo viene approvato previo confronto con le istituzioni, le forze sociali e il terzo settore.*

La relazione all'ordine del giorno della Commissione rappresenta la prima inviata dalla Giunta regionale in adempimento all'obbligo di rendicontazione e si riferisce agli **anni dal 2013 al 2016**.

Le azioni attraverso le quali si esplicano le finalità della legge

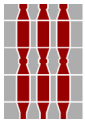
Formazione permanente:

L'educazione e la formazione lungo tutto l'arco della vita costituiscono una modalità fondamentale per vivere da protagonisti la longevità, in particolare attraverso:

- la mutua formazione inter e intragenerazionale, tra appartenenti a culture differenti, riconoscendo e promuovendo il valore della differenza di genere;
- la promozione e la valorizzazione delle esperienze professionali acquisite ed il ruolo attivo dell'anziano nella trasmissione dei saperi alle nuove generazioni, durante l'orientamento o i percorsi di prima formazione;
- le attività delle Università Popolari a favore della terza età, tese all'educazione non formale in diversi campi del sapere.

Prevenzione e benessere:

- Azioni tese al mantenimento del benessere della persona durante l'invecchiamento, sostenendo la diffusione di corretti stili di vita, l'educazione motoria e fisica.



Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione
Sezione Controllo, Valutazione e Assistenza al Collegio dei Revisori

· Politiche di sostegno alla persona anziana nel suo abituale contesto familiare e territoriale, agevolando una vita di relazione attiva.

Cultura e tempo libero:

· Promozione della partecipazione degli anziani ad attività culturali, ricreative e sportive, anche al fine di sviluppare relazioni e senso comunitario tra le persone coinvolte.

Impegno civile:

- Partecipazione degli anziani alla vita della comunità locale, anche attraverso l'impegno civile nel volontariato in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale.
- Promozione del volontariato civile degli anziani, attraverso la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità e finalizzati alla diffusione di una nuova cultura della vecchiaia. La Regione sostiene progetti sperimentali o convenzioni tra enti pubblici e privati tesi a sviluppare il volontariato civile degli anziani.

Nuove tecnologie:

Per consentire una fruizione più immediata e una maggiore diffusione dei servizi offerti alle persone anziane, la Regione sostiene la diffusione e l'implementazione di strumenti tecnologicamente avanzati, promuove la stipula di accordi e convenzioni con gli Enti locali o con soggetti pubblici e privati tesi ad agevolare, anche economicamente, l'utilizzo dei servizi stessi.

CONTENUTO DELLA RELAZIONE

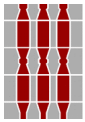
Nella relazione inviata dalla Giunta regionale vengono esplicitati in particolare i progetti relativi a bandi che la Regione ha finanziato in questi anni.

Finanziamenti anni 2012-2016

	Finanziamento 2012-2016	Beneficiari	Anziani coinvolti nei progetti
Progetti a regia regionale	425.000	Associazioni, Università della Terza età, Centri sociali per Anziani e Cooperative sociali	circa 7.000
Piani territoriali per l'invecchiamento attivo	225.000	Zone sociali	
Totali	650.000		

Progetti a regia regionale	400.000	Dal 2017 è previsto l'avvio di interventi a regia regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo
-----------------------------------	----------------	---

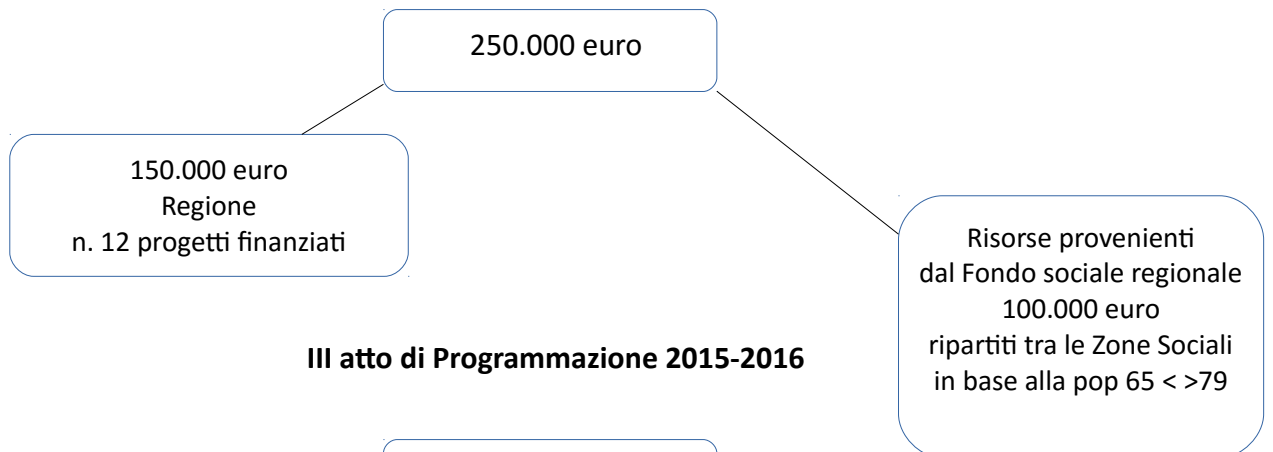
Sono stati predisposti tre atti di programmazione come di seguito riportato:



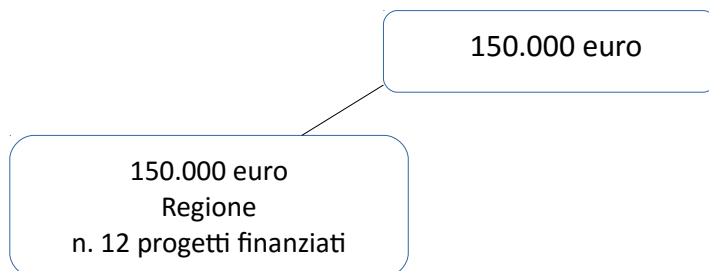
I atto di Programmazione 2012-2013



II atto di Programmazione 2014-2015



III atto di Programmazione 2015-2016

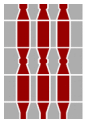


I progetti finanziati nel **primo** intervento sono stati **9** (*allegata scheda di sintesi dei progetti approvati*) e riguardano in particolare:

- 1 progetto sull'azione che prevede la costruzione di un portale web facilitato di informazione dedicato alle persone anziane denominato Argentovivo;
- 7 progetti sull'azione della valorizzazione delle esperienze formative, cognitive e professionali;
- 1 progetto sulla rimozione degli ostacoli ad una piena partecipazione alla vita sociale.

Con il **secondo** intervento, rivolto al Terzo settore (cooperazione sociale, volontariato e ONLUS) ai Centri sociali Anziani, alle Università della terza età e le Università popolari, sono stati finanziati **12 di cui 8 nella provincia di Perugia e 4 in quella di Terni, ripartendo le risorse in base alla popolazione over 65 residente nelle rispettive province (108.491 euro provincia di Perugia e 41.508 euro provincia di Terni)**

I progetti sono rivolti a considerare l'anziano come depositario di sapere, quale soggetto attivo all'interno



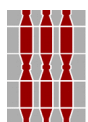
Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione
Sezione Controllo, Valutazione e Assistenza al Collegio dei Revisori

della comunità e al contempo favorisca l'integrazione sociale e culturale tra l'anziano e le nuove generazioni.

Con il **terzo atto** di programmazione la Giunta regionale ha finanziato i progetti che erano risultati idonei nel bando 2015, ma non finanziati per esaurimento di risorse, determinando uno scorrimento di risorse. Sono stati finanziati **12 progetti: 9 in provincia di Perugia e 3 in quella di Terni (108.491 euro provincia di Perugia e 41.508 euro provincia di Terni).**

CONCLUSIONI

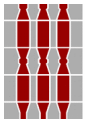
I progetti messi in campo in questi anni dalla Giunta regionale rivolti alla popolazione over 65, hanno prodotto da un lato una consapevolezza nella fascia di popolazione che è stata investita, di essere ancora una risorsa per la società e nello stesso tempo ha portato ad un innalzamento della qualità della vita coltivando conoscenze, socialità, relazioni, impegno in ambito produttivo e/o volontariato.



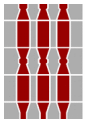
Allegato

Progetti approvati e finanziati volti alla promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo l.r. 14/2012

	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Comuni interessati	Sintesi
1	Fondazione Fontenuovo ONLUS	"Le botteghe dei saperi incontro tra le generazioni"	Comune di Perugia	Il progetto nasce dando luogo alle "Botteghe dei Saperi" dove si costruiscono relazioni e si acquisiscono saperi in forma nuova e "apprendistato", in questi luoghi si insegna più che un mestiere qualcosa della vita tramite l'esperienza di chi l'ha vissuta. Ogni bottega è costituita da Incontri tra gli anziani ed i giovani per uno scambio reciproco e Laboratori costituiti da attività pratiche che giovani ed anziani svolgono insieme.
2	Auser volontariato Perugia e Media Valle del Tevere (MVT)	" La storia siamo noi:conoscere la storia della città e del territorio, raccontarla da protagonisti"	I Comuni interessati sono quelli dell'ambito sociale n.2	La proposta progettuale nasce da una prima necessità di mettere le competenze delle persone anziane al servizio degli altri, sia nell'accoglienza, nell'assistenza, nella descrizione e nell'analisi e studio di percorsi individuali. Il progetto inoltre tende a stimolare gli anziani verso interessi nuovi, sia per l'ambiente in cui vivono(città, luoghi monumenti, vie), sia per renderli protagonisti e fruitori delle azioni progettuali. Le azioni principali riguardano: -una riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale, della storia e delle tradizioni; - promozione e confronto su temi individuali tra le generazioni e culture diverse per promuovere il senso di appartenenza
3	Coord. Comprensoriale Ancesco V.u.s. Foligno	"IN.S.A.F.E. Educazione e Formazione degli adulti per la Sicurezza Integrata"	Ambito sociale di Foligno, Assisi, Bevagna, Cannara, Cascia, Gulado Cattaneo, Nocera Umbra, Spello, Norcia, Trevi.	Il progetto nasce per valorizzare ed integrare delle competenze ed esperienze dell'adulto per accrescere la consapevolezza civica ed il background personale, riguardo la conoscenza del territorio, la prevenzione dei rischi, il soccorso e comportamenti di buone pratiche sia in ambito familiare che sociale. Gli strumenti utilizzati, cioè nuove tecnologie, producono attivamente l'interazione tra gli adulti (come detentori



				del sapere) e i giovani (generazione incline alle nuove tecnologie)
4	Cooperativa Sociale La Rondine	“Com’era ‘na ‘olta”	Città di Castello	Il progetto nasce da una riflessione che vede nell’anziano un ruolo attivo, non solo con bambini ed adolescenti per uno scambio intergenerazionale e interculturale (poiché molti bambini sono immigrati di seconda generazione), ma anche con coetanei che hanno necessità di ricordare (Centri Alzheimer) . Le attività principali riguardano i laboratori di mestieri, sapori, e ricordi che oramai si sono persi.
5	Cooperativa Sociale Il Sicomoro	“Oggi vado a scuola di ...vita :anziani e ragazzi si incontrano”	Gubbio	Il progetto prevede interventi tesi a valorizzare le esperienze e i saperi delle persone anziane favorendo un continuo apprendimento grazie anche al contributo dei giovani. Le attività principali sono: - interviste condotte dai giovani alle persone anziane per preservarne la memoria; - laboratori per lo scambio intergenerazionale per un apprendere reciproco.
6	Comune Fratta Todina	“Attraversamenti pedonali intelligenti”	Comune di Fratta Todina	Il progetto prevede un aumento della sicurezza stradale per gli anziani, attraverso la tecnologia innovativa che riconosce automaticamente la situazione di allarme generata dall’attraversamento pedonale in corrispondenza delle strisce.
7	Università della Terza Età - Terni	“Un Telegiornale per la terza età”	Intero territorio regionale	Il progetto prevede la realizzazione di un Telegiornale speciale di approfondimento, visibile in tutto il territorio regionale, che si occupa delle tematiche relative all’invecchiamento attivo. Le puntate realizzate saranno 52 in un intero anno, inserite in orari di massima visibilità. I temi trattati nel telegiornale riguardano: integrazione intergenerazionale ed interculturale, valorizzazione della memoria storica, sessualità, prevenzione di truffe, prevenzione delle malattie e l’educazione alimentare, tutela dei diritti del malato, tutela degli animali, tutela dei diritti del consumatore....
8	Comune di Terni	Generazioni X	Tutti i comuni dell’ambito	Il progetto prevede un approccio multidisciplinare per migliorare la qualità



Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione
Sezione Controllo, Valutazione e Assistenza al Collegio dei Revisori

	(capofila zona sociale n. 10)		sociale n. 10	della vita degli anziani, anche attraverso lo scambio di esperienze e collaborazioni con la rete dei giovani. Le azioni principale d'intervento tendono a favorire l'invecchiamento attivo della popolazione promuovendo azioni volte a favorire lo scambio di saperi e culture tra generazioni diverse e tra culture diverse attraverso laboratori che hanno come temi, il lavoro, il mestiere, la lingua, l'accoglienza e l'immigrazione.
9	AUSER Perugia	"Argento Vivo"	Tutto il territorio regionale	Il progetto prevede la costruzione di un portale regionale di facile accesso e dedicato ai servizi ed alle informazioni di utilità per le persone anziane. In particolare nel portale saranno riportati contenuti della l.r. 14/2012 e tutte le iniziative finanziate da tale legge ed i loro esiti, con delle schede on-line realizzate sulla base delle informazioni fornite dalla Regione, dai Comuni, dalle associazioni, ed altri soggetti istituzionali individuati.

Perugia, 12 giugno 2017

FIRME

<i>L'istruttore</i>	<i>Susanna Rossi</i>
<i>Il Responsabile di Sezione</i>	<i>Maria Rita Francesconi</i>
<i>Il Dirigente</i>	<i>Simonetta Silvestri</i>